



DECR. n. 35

Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per le revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario”;

VISTO il CCNL relativo al personale dirigente dell’area I per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 21 aprile 2006, nonché il CCNL relativo al personale dirigente dell’area I per quadriennio normativo 2006-2009, il biennio economico 2006-2007 ed il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive integrazioni, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT, ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti derivati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTA la legge dell’11 agosto 2014, n. 125, concernente la disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo;

VISTO il decreto del Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n. 113, “Regolamento recante lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 5, comma 1, lett. h);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 293 del 17 dicembre 2015, recante “Approvazione della dotazione organica dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare la tabella 1;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, recante approvazione del “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare gli articoli 4, comma 2 e 6, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2015, che nomina la dottoressa Laura Frigenti Direttore Generale dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

VISTO l’interpello, pubblicato il 18 gennaio 2016 sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di capo dell’ufficio II (rapporti istituzionali e con i soggetti della cooperazione allo sviluppo e comunicazione pubblica) dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

VISTO il decreto n. 16 del 5.2.2016 con il quale è stata formalizzata la mancata assegnazione del predetto incarico dirigenziale;

ATTESA la necessità di adottare idonee misure organizzative per assicurare la piena funzionalità delle strutture dirigenziali, facendo ricorso anche alla facoltà di attribuire incarichi dirigenziali temporanei, in applicazione dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che la dotazione organica dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo prevede 16 incarichi dirigenziali di seconda fascia e che, in virtù del comma 6 dell’articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, uno dei predetti incarichi può essere attribuito a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell’Amministrazione;

TENUTO CONTO della formale manifestazione di interesse a ricoprire l’incarico in questione, espressa dall’Avv. Emilio Ciarlo in data 1.2.2015;

RITENUTO che i requisiti professionali e culturali di cui l’interessato è in possesso, quali risultano dal curriculum vitae, costituiscano una qualificazione assolutamente idonea, come previsto dall’art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, allo svolgimento del summenzionato incarico;

VISTO il decreto n. 25 del 16.2.2016 con il quale l’Avv. Emilio Ciarlo è indicato come candidato idoneo a ricoprire l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di capo dell’ufficio II in quanto in possesso delle necessarie competenze ed esperienza richieste;

RAVVISATA pertanto l’opportunità di attribuire all’Avv. Emilio Ciarlo, ai sensi dell’art. 19, al comma 6, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell’Ufficio II (rapporti istituzionali e con i soggetti della cooperazione allo sviluppo e comunicazione pubblica) dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

All'Avv. Emilio CIARLO è conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico triennale di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio II (rapporti istituzionali e con i soggetti della cooperazione allo sviluppo e comunicazione pubblica) dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

L'Avv. Emilio CIARLO, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, realizzerà i seguenti obiettivi:

- garantire un'informazione trasparente ed esauriente sull'operato dell'Agenzia;
- pubblicizzare e consentire l'accesso ai servizi promuovendo nuove relazioni con i cittadini, attraverso attività di comunicazione ed informazione;
- creare un sistema di comunicazione interna incentrato sull'intenso utilizzo di tecnologie informatiche e di formazione e valorizzazione del personale impegnato nelle attività di informazione e comunicazione;
- ottimizzare, attraverso la pianificazione e il monitoraggio delle attività di informazione e comunicazione, l'impiego delle risorse finanziarie;
- produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi,
- sviluppare canali audiovisivi e strumenti telematici, al fine di sensibilizzare opinione pubblica, istituzioni e media sui temi dello sviluppo e sui programmi realizzati dalla Cooperazione italiana;
- promuovere l'Agenzia quale interlocutore essenziale nell'implementazione delle politiche di cooperazione nei confronti delle istituzioni centrali (Parlamento, Governo, Ministeri) e locali (attori della cooperazione territoriale);
- rafforzare il dialogo con la società civile, le imprese, le associazioni imprenditoriali, le Università e gli altri attori del sistema italiano della cooperazione internazionale;
- promuovere presso i fora internazionali le attività della cooperazione italiana e supportare le relazioni con organizzazioni internazionali ed agenzie di sviluppo.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

L'Avv. Emilio CIARLO, dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art.1 decorre dalla data del presente provvedimento ed avrà durata triennale.

Art. 5

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi all'Avv. Emilio CIARLO, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Roma, 22/02/2016



IL DIRETTORE
LAURA FRIGENTI